

EDIZIONE SPECIALE

PARLANDO DI NOI *C'era una volta...*



C'era una volta un mondo imperfetto dove si programmavano grandi iniziative e si inseguivano progetti importanti, c'era una comunità composta da medici e pazienti che portava una "malattia" sconosciuta e confondibile a essere riconosciuta come rara e soprattutto curata.

C'era un gruppo di medici, di buona volontà e tante speranze, che la studiavano, la smascheravano e la curavano. C'erano poche persone, che sempre più aumentavano, che si accorgevano di "indossarla" e potevano finalmente combatterla e si anche vincerla. C'erano scoperte e vittorie, non mancavano i problemi per lo più legati alla parte finanziaria:

la ricerca costa, l'assistenza costa, la cura costa.

Piccole ed epocali conquiste si sono succedute in questo mondo imperfetto:

1996 - QUANDO TUTTO HA INIZIO

Viene fondata l'Associazione per lo Studio dell'Emocromatosi e delle Malattie da Sovraccarico di Ferro che raggruppa pazienti, parenti e beneficia della collaborazione dei medici.

Tutti si spalleggiano, si sostengono e lottano per ottenere risorse per la ricerca, l'assistenza, la cura.

1997 - CHI HA COLPA?

Si identifica il gene (HFE) responsabile dell'emocromatosi ereditaria: ne consegue la possibilità di effettuare un test genetico di grande utilità nella diagnosi precoce della malattia. Presso l'ambulatorio del San Gerardo e il laboratorio si effettuano indagini per le mutazioni del gene HFE.

- BRAVO, CONTINUA COSÌ

L'Associazione istituisce l'attribuzione di borse di studio, come da scopi statutari, per sostenere la ricerca, a favore dei giovani medici e biologi che lavorano nel laboratorio. La prima sarà assegnata alla neodottoressa in Biologia Laura Fossati.

- QUANDO SI È TELEGENICI

Nel dicembre del 1997 l'Associazione partecipa alla maratona Telethon-Rai con intervista e intervento del Prof. Alberto Piperno e di alcuni pazienti.

- VERBA VOLANT SCRIPTA MANENT

Sempre in questo primo anno di attività nasce il bollettino di informazione chiamato "Notizie Siderali". Il n. 1 del marzo 1997 riporta in prima pagina la scritta: "Il ferro è fondamentale per la vita, ma è anche uno dei più potenti tossici esistenti in natura".

1998 - NON SOLO TEORIA

L'Associazione unisce forze e menti e crea l'attuale ambulatorio: il prestigioso "Centro per la diagnosi e la terapia dell'emocromatosi" che diviene riferimento nazionale. Nato alla fine del 1998, il Centro segue regolarmente pazienti affetti da varie problematiche inerenti alle patologie del metabolismo del ferro. Questi pazienti provengono da tutta l'area della Brianza e dalle province limitrofe della Lombardia. Il Centro svolge inoltre visite di consulenza e controlli periodici per pazienti provenienti non solo dal resto della Lombardia, ma anche dalle altre regioni italiane.

- SE MAI PROVI ...

L'Associazione scrive al Ministro della Sanità (On. Rosy Bindi) per richiedere il riconoscimento dell'emocromatosi come malattia cronica e la conseguente esenzione dal ticket per le prestazioni e le terapie.

1999 - L'UNIONE FA LA FORZA

Si costituisce la Federazione Nazionale Associazioni Malattie Rare "Uniamo" che accorpa varie associazioni di specifiche malattie rare (tra cui la nostra rappresentata dal Presidente in carica prof. Alberto Piperno) al fine di dar voce a tutte le patologie, favorire la ricerca scientifica, l'applicazione dei protocolli terapeutici, l'assistenza socio-sanitaria, la diffusione, l'uso delle conoscenze acquisite e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

- UN PRIMO PASSO

Nel 1999 le principali malattie da sovraccarico di ferro vengono inserite nell'elenco delle malattie rare con esenzione al costo delle prestazioni sanitarie proposto dal Consiglio Superiore della Sanità.

2000 - UN PRIMO SUCCESSO

Con decreto N. 32731 del 18 dicembre 2000, la Regione Lombardia approva le Linee Guida per la corretta applicazione del Nomenclatore Tariffario. In breve, consente la prescrizione fino a otto prestazioni terapeutiche (salasso) o diagnostiche con pagamento di un solo ticket (importo massimo L. 70.000) per ricetta. Decreto che segna una vittoria della battaglia condotta per evitare l'innalzamento del costo dei salassi. Vittoria di tappa ma il giro si conquisterà con l'esenzione.

- LA DONAZIONE VUOLE DIVENTARE TERAPIA

La materia sull'utilizzo dei pazienti con emocromatosi come possibili donatori di sangue è stata oggetto di profonde discussioni e dibattiti che hanno visto prese di posizione opposte nei diversi Paesi. Si sono superati interrogativi etici (il paziente è da considerarsi un super donatore? Si può accettare una donazione che rappresenta una necessità e non è solo un atto di generosità?), tecnici (esigenze sempre crescenti di sangue con acquisto esterno da parte dei centri trasfusionali), decisionali (definizione dei requisiti per l'idoneità, responsabilità) e organizzativi (iter da seguire). Per la prima volta in Italia nel marzo la Regione Piemonte delibera l'idoneità dei soggetti con emocromatosi alla donazione di sangue.

- C'ERA UNA VOLTA L'ONLUS

L'Associazione Volontaria per lo studio dell'emocromatosi e delle malattie da sovraccarico di ferro assume la figura giuridica di ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale).

Sono così riconosciute agevolazioni e vantaggi fiscali (tra cui la possibilità di usufruire delle donazioni del 5x1000).

Il nuovo Statuto è pronto!

2001 - TRAGUARDO RAGGIUNTO

Con Decreto Ministeriale (D. 18-5-2001 n. 279) si disciplina (tra l'altro) l'esenzione relativa alle prestazioni diagnostiche e di assistenza sanitaria, si istituisce la Rete Nazionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare.

I punti in dettaglio di questo decreto sono riportati nel numero 20/2001 di Notizie Siderali.

2002 - BORSE DI STUDIO

Quest'anno l'Associazione, come d'abitudine, assegna due borse di studio per sostenere l'attività di ricerca nell'ambito dell'emocromatosi da svolgere presso il laboratorio di biologia molecolare afferente al Centro. A beneficiarne due dottoresse in biologia: la dott.ssa Viviana Mauri e la dott.ssa Laura Fossati.

- PROGETTO DI SCREENING IN BRIANZA

La raccolta fondi, effettuata con i banchetti pasquali e lo spettacolo musicale, organizzato a Concorezzo (in collaborazione con Maori di Milano – spettacolo intitolato "Mi ritorni in mente" con il complesso 10HP e i più bei successi di Lucio Battisti), saranno utilizzati per la realizzazione del progetto di screening in Brianza.

2004 - VENDITA MIRACOLOSA

Alla sesta edizione dei banchetti pasquali si registra un'impennata nella vendita delle uova di cioccolata: 1254 uova, 324 pecore Dolly, 290 pesciolini Nemo.

2005 - NON MOLLARE MAI

Si vince una battaglia vitale: la donazione attraverso l'Avis (progetto DoEmo) del sangue dei pazienti (il salasso è infatti una cura efficace per molti di loro). Una svolta epocale e strategica che dal 2015 sarà adottata a livello nazionale. Dal mese di Settembre del 2005 nasce una collaborazione tra il Centro per lo Studio e la Diagnosi dell'Emocromatosi e delle Malattie da Sovraccarico di Ferro e il Centro Trasfusionale dell'Ospedale San Gerardo. Si concorda che i pazienti affetti da emocromatosi, confermata dall'analisi del



gene HFE (omozigosi C282Y, eterozigosi composta C282Y/H63D, omozigosi H63D) possano essere candidati alla donazione. Si definiscono i requisiti dei soggetti (età compresa tra i 18 e i 65 anni/proponibili sia alla diagnosi che alla ferro deplezione/con assenza di danni d'organo ferro correlati), la procedura da seguire (il Centro Trasfusionale valuterà l'idoneità alla donazione, il paziente arruolato nel progetto DoEmo verrà sottoposto allo stesso iter di un donatore, la visita medica - effettuata a ogni donazione - prevede la raccolta dell'anamnesi, l'esame obiettivo e la valutazione di esami ematochimici preliminari volti a stabilire lo stato di salute del donatore e l'idoneità alla donazione). Il Centro per lo Studio e la Diagnosi dell'Emocromatosi e delle Malattie da Sovraccarico di Ferro provvederà alla valutazione preliminare dei singoli pazienti, darà indicazione alla modalità di gestione della salassoterapia, continuerà a valutare periodicamente il paziente con visita specialistica semestrale o annuale e rimarrà a disposizione per qualsiasi necessità. La collaborazione con il Centro Trasfusionale è da considerarsi una conquista: solo nel primo anno si sono raccolte 186 donazioni.

- **CULTURA E CURA**

Il 31 gennaio con la collaborazione del Comune di Monza, Assessorato alla Cultura, l'Associazione organizza uno spettacolo teatrale al Teatro Manzoni di Monza. Vanno in scena tre atti unici dei più autorevoli scrittori del 900 italiano: "Cecè" di Pirandello, "Tragedie in due battute" di Achille Campanile e "Pericolosamente" di Eduardo de Filippo.

- **QUANDO LA PARTECIPAZIONE NON È GRATIS**

In aprile e maggio si svolgono a Parigi e Praga due congressi scientifici, di carattere europeo e mondiale: l'EASL e il BIOIRON. A questi congressi, grazie al contributo dell'Associazione, partecipano ben 5 dottoresse.

2006 - BON APPÉTIT

Anniversario 10 anni dalla fondazione! Arriva anche il tempo dell'autocelebrazione. Una cena che vede pazienti, parenti, medici e amici raccolti attorno a un tavolo a gustare manicaretti. Mica sempre, attorno a un tavolo, si deve discutere, valutare, concordare un compromesso a volte ci si può arrendere al piacere. Piacere di incontrarsi, di conoscersi, di ridere e di rilassarsi.

2007 - SUONA L'ALLARME

Nel giugno si segnala alla Direzione Generale (dott. Bertoglio) la grave situazione, relativa al personale sottorganico, in cui versa il Centro e l'importanza che riveste a livello nazionale. Ne segue un incontro proficuo con la Direzione e l'allarme rientra.

2008 - « SPEGNIAMO 'STO ALLARME »

Tutto da rifare. Il colloquio prosegue con il nuovo Direttore Sanitario (dott. Mancina) ma anche con la Regione (dott. Bresciani). Il tema è sempre lo stesso.

2010 - « UDITE , UDITE »

Il Cittadino del 30 settembre 2010 esce con un articolo, che riguarda l'associazione +Fe e l'ambulatorio, a firma della giornalista Rosella Redaelli. Il punto focale è incentrato sulla precarietà del personale medico operante nell'ambulatorio, si sottolinea il sostegno dell'associazione e il livello professionale riconosciuto alla struttura ripercorrendo alcune tappe fondamentali e riportando informazioni relative alla malattia, alla terapia e qualche dato. Riportiamo solo alcuni punti:

"L'ambulatorio per il trattamento dell'emocromatosi del San Gerardo è un punto di riferimento nazionale, ma non può contare su uno staff medico stabile. "

"L'emocromatosi è una malattia genetica che colpisce da 2 a 5 persone ogni 1000, mentre da 9 a 15 persone è portatore sano ogni 100."

Si conclude con una riflessione importante del prof. Piperno riferita al lavoro dei medici:

"Ognuno di noi prende in carico il paziente proprio per evitare che con una malattia rara sia costretto a peregrinare da uno specialista all'altro. Siamo un centro che fa ricerca, e siamo spesso interpellati su casi difficili. Questa è una parte qualificante del nostro lavoro che porta a restare proprio per la passione alla ricerca."

2011 - **LA PRIMA VOLTA**

A seguito dell'adesione alla "Settimana Europea dell'Emocromatosi" promossa dall'EFAPH (la federazione delle associazioni europee di emocromatosi di cui l'Associazione fa parte da quest'anno), si sono ideate alcune iniziative col fine di dare risalto all'Associazione e fornire informazione sulla malattia.

"L'emocromatosi è, a oggi, praticamente sconosciuta al grande pubblico. Questo fa sì che venga diagnosticata spesso in ritardo, quando ci sono già danni d'organo. Con questa settimana di sensibilizzazione, vogliamo aumentare la conoscenza della malattia e favorire così la diagnosi precoce."

La settimana registra diverse attività: pubblicazione di comunicati stampa ("Il Cittadino" del 16 giugno e "Giornale di Monza" del 14 giugno), banchetti informativi in centro Monza nei giorni 12 e 16 giugno, servizio di informazione telefonica dal 13 al 17 giugno presso la sede dell'Associazione (servizio che riceve chiamate dopo l'uscita degli articoli sui periodici cittadini).

- **AVERLI E NON DIMOSTRARLI**

Sempre nel 2011, quando l'Italia compie 150 anni, l'Associazione Fe festeggia i 15 anni di attività. Una piccola storia riportata in parallelo a una grande storia. Entrambe sono le nostre storie, ci appartengono e hanno contribuito a farci essere quello che siamo.

2012 - **QUANTO C'È DA FARE**

Il 14 Aprile partecipiamo a Roma al "1° incontro di Primavera con le Associazioni amiche di Telethon". Le associazioni presenti, quelle che hanno partecipato ai lavori con interventi programmati, quelle citate e quelle che sono intervenute spontaneamente rappresentano malattie rare, genetiche, ereditarie e nella maggior parte dei casi ancora senza cura.

2014 - ***QUELLI CHE NON SI POSSONO DIMENTICARE***

A seguito di nuove direttive un altro doloroso avvenimento: dopo tanti anni il dott. Nicoli è costretto a lasciare l'ospedale San Gerardo. Un grande professionista molto amato dai pazienti per la competenza e per l'umanità che lo hanno sempre contraddistinto.

2015 - **L'ITALIA S'È DESTA**

Finalmente un decreto del Ministero della Salute del 2 novembre 2015 sulle "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti". In uno degli allegati si stabilisce che "i soggetti rilevati portatori di emocromatosi, con documentazione clinica di assenza di danno d'organo, possono essere accettati per la donazione di sangue intero. Il numero di donazioni nell'anno non deve essere superiore a 4 per l'uomo e per la donna non in età fertile, a 2 per la donna in età fertile".

- **CREATIVITÀ**

In concomitanza alla "settimana dell'emocromatosi europea" due grandi iniziative prendono vita:

- La traduzione in italiano di una app per smartphone (Iron Tracker – Appunti di ferro), che consente il controllo degli appuntamenti relativi alle visite e la registrazione dei dati relativi al decorso della malattia.
- La traduzione in italiano del libro giallo "THE UNEXPECTED CONSEQUENCES OF IRON OVERLOAD", scritto da un malato di emocromatosi inglese, in cui il protagonista ha l'emocromatosi. La malattia è marginale nel racconto, ma se ne parla.

Dello sviluppo del progetto si è occupata la dott.ssa Sala Pelucchi. Ottenuta la disponibilità dell'autore e dell'editore inglese, si sono trovati un editore italiano e due professori universitari che hanno tradotto il libro (scritto in un inglese particolare, tipo "slang", un modo di esprimersi più legato al parlato comune dei nostri tempi che alla lingua classica). L'associazione si fa carico di tutte le spese per portare a termine il progetto: la stampa in italiano del libro. Un modo diverso per fare divulgazione e per trovare fondi.



2017 - **COME GARIBALDINI**

In occasione dell'Assemblea Generale, che si svolge in maggio, si rende ufficiale l'interessamento che sta avvenendo in Toscana e nel Lazio verso l'Associazione.

Regioni dove non ci sono centri di riferimento, relativamente a Emocromatosi e malattie da sovraccarico di ferro, dove grazie all'impegno di pazienti locali si inizia a lavorare per favorirne la creazione, la conoscenza delle patologie e l'assistenza per la cura. Massimo Tucci, dalla Toscana, interviene in video collegamento mentre è presente Daniela Zane dal Lazio. Entrambi portano la loro esperienza ed espongono le grandi difficoltà che riscontrano. L'Associazione vuole essere per queste Regioni punto di riferimento e di sostegno.

- **GRAZIE È POCO**

In questo anno il sig. Pierluigi Malegori lascia la Presidenza.

Ne è stato segretario dalla nascita nel 1996 e Presidente dal 2008.

Ha dato il suo apporto con la competenza amministrativa, la disponibilità illimitata, ha dato tutto sé stesso per creare, mantenere e proiettare nel futuro un'Associazione in cui credeva profondamente.

- **DALLE STALLE ALLE STELLE...**

Il 14 ottobre l'Associazione organizza una Conferenza Astrofisica presso l'Ostello Cascina Costa-Alta all'interno del Parco di Monza, "L'origine degli elementi".

La Conferenza è tenuta dal dott. Davide Trezzi, scienziato Brianzolo laureato in fisica, che ha lavorato nei due più grandi e importanti laboratori europei di Fisica Nucleare (CERN e Gran Sasso). Il punto di unione di questa conferenza con la nostra Associazione è l'elemento Ferro.

Lo scopo è di riuscire a coinvolgere persone che sono al di fuori del nostro ambiente.

- **GARA DI CORROSIONE**

In occasione della Giornata Mondiale del Diabete, la nostra Associazione è stata invitata a partecipare a un convegno organizzato dall'Associazione Diabetici di Monza e Brianza.

Nell'evento, che si è svolto il 12 novembre 2017 a Lissone (MB), ha trovato spazio anche un intervento del prof. Alberto Piperno, dal titolo "Ferro e Diabete: una relazione a due facce".

2018 - **"...IL MONDO È BELLO PERCHÉ È VARIO..."**

Il mondo del "no-profit" viene riformato. Trasparenza e organicità per il volontariato.

Cadono tutte le sigle riconosciute, incluse le ONLUS, e si crea il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). I dettagli devono essere definiti, la burocrazia è lenta, ma nel frattempo dobbiamo adeguare lo Statuto alle nuove disposizioni, istituire il Libro dei Soci, decidere la forma giuridica e quant'altro per essere pronti al "colpo di pistola dello starter".

- **8 GIUGNO**

Un altro momento affascinante di incontro. Due relatori, il prof. Alberto Piperno e l'astrofisico dott. Davide Trezzi. Tema "Il ferro: dalle Stelle alla Vita".

A Villa Biffi di Rancate di Triuggio (MB) una conferenza, oltre che molto interessante e istruttiva, coinvolgente e spettacolare.

- **« MA COS'È? » « TOH, SUONA L'ALLARME »**

Mentre si registra un incremento progressivo di richieste di visite e prestazioni, la situazione operativa è caratterizzata da particolare difficoltà. Dopo le dimissioni della dott.ssa Pelloni l'attività medica è svolta dalla sola dott.ssa Mariani (sempre più oberata) aiutata dal prof. Piperno.

Che aggiungere? "Niente di nuovo sotto i ponti".

- **ESPANSIONE**

Oltre a Toscana e Lazio si aggiunge il Veneto rappresentato dalla Signora Chiara Cremasco.

- « **VENGO ANCH'IO?** » - « **No, TU NO** »

Un nostro socio fuori Regione, in cura per emocromatosi senza danno d'organo, ci ha contattato informandoci di essere stato rifiutato come donatore. Il responsabile del Centro Trasfusionale a cui fa riferimento si è appellato al fatto che, citando la legge, i soggetti portatori di emocromatosi "possono essere accettati", non "devono essere accettati".

La situazione si è poi risolta positivamente ma ci è voluto tempo. Ma l'Italia non è il Paese che "Fatta la legge, trovato l'inganno"?

2019 - « **IO SO CHE TU SAI CHE IO SO** »

L'Associazione finanzia la pubblicazione di un articolo scientifico sulla rivista *Frontiers in Neuroscience* (in un numero dedicato alle malattie neurodegenerative) che riguarda la ricerca sull'aceruloplasminemia, una rara patologia neurodegenerativa molto invalidante, caratterizzata da un accumulo di ferro nel cervello.

- « **APRIAMO IL REGISTRO CHE INTERROGO** »

Dopo il benestare del Comitato Etico parte il progetto (progetto europeo finanziato dall'EASL - European Association for the Study of the Liver) collaborativo con l'Università di Medicina di Innsbruck per la compilazione del registro europeo per le Emocromatosi non-HFE (le forme più rare di emocromatosi). Cos'è un Registro malattia? È una raccolta di dati anagrafici e medici (esami, manifestazioni cliniche, analisi genetiche ecc.) di persone con una specifica malattia diagnosticata di diversi centri di riferimento, il cui obiettivo è quello di unire le forze per acquisire maggiori informazioni su quella determinata malattia, soprattutto importanti quando si tratta di una malattia rara.

- « **AUTO, AFFOGO!** »

Danielle, una navigatrice australiana, con diagnosi di emocromatosi genetica, nel corso di un suo viaggio di circumnavigazione del mondo in barca a vela, approda a Venezia. Danielle necessita di effettuare un salasso per salvaguardare la sua salute. È australiana, si trova a Venezia.

Contatta l'associazione australiana, in seguito noi che attraverso Chiara Cremasco, del Veneto, con il prezioso aiuto dei medici del GIMFer (Gruppo Interdisciplinare per la diagnosi e la cura delle Malattie del Ferro), insieme al Centro Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera di Verona, e dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre, riusciamo a predisporre l'esecuzione del salasso.

S.O.S. raccolto, salvataggio effettuato. Danielle ringrazia e riprende il largo.

- **SUONA LA SIRENA, « MA DAI, ANCORA ... »**

I problemi sono sempre gli stessi, gli interlocutori cambiano.

Il 5 Settembre 2018 l'Associazione ottiene un incontro con la Direzione Generale (dott. M. Stocco).

Nel Gennaio 2019, al San Gerardo arriva un nuovo Direttore Generale (dott. Mario Alparone).

Pronti e via... si riparte! Interlinea e a capo ...

Come diceva Bartali: "Tutto sbagliato, tutto da rifare"

- **SE CERCHI TROVI**

Dopo il benestare del Comitato Etico il 26 maggio 2019 parte il progetto "Studio dei valori di ceruloplasmina plasmatici in una popolazione di donatori Avis" in collaborazione con l'AVIS di Monza e il Centro Immunotrasfusionale dell'Ospedale San Gerardo di Monza.

I dati definitivi, che verranno rielaborati in un articolo scientifico pubblicato su riviste internazionali, saranno esposti durante l'Assemblea annuale del 2020.

L'Associazione ha reso possibile lo studio contribuendo all'acquisto dei kit di dosaggio della Cp utilizzati dal Laboratorio di Biochimica Clinica dell'Ospedale.

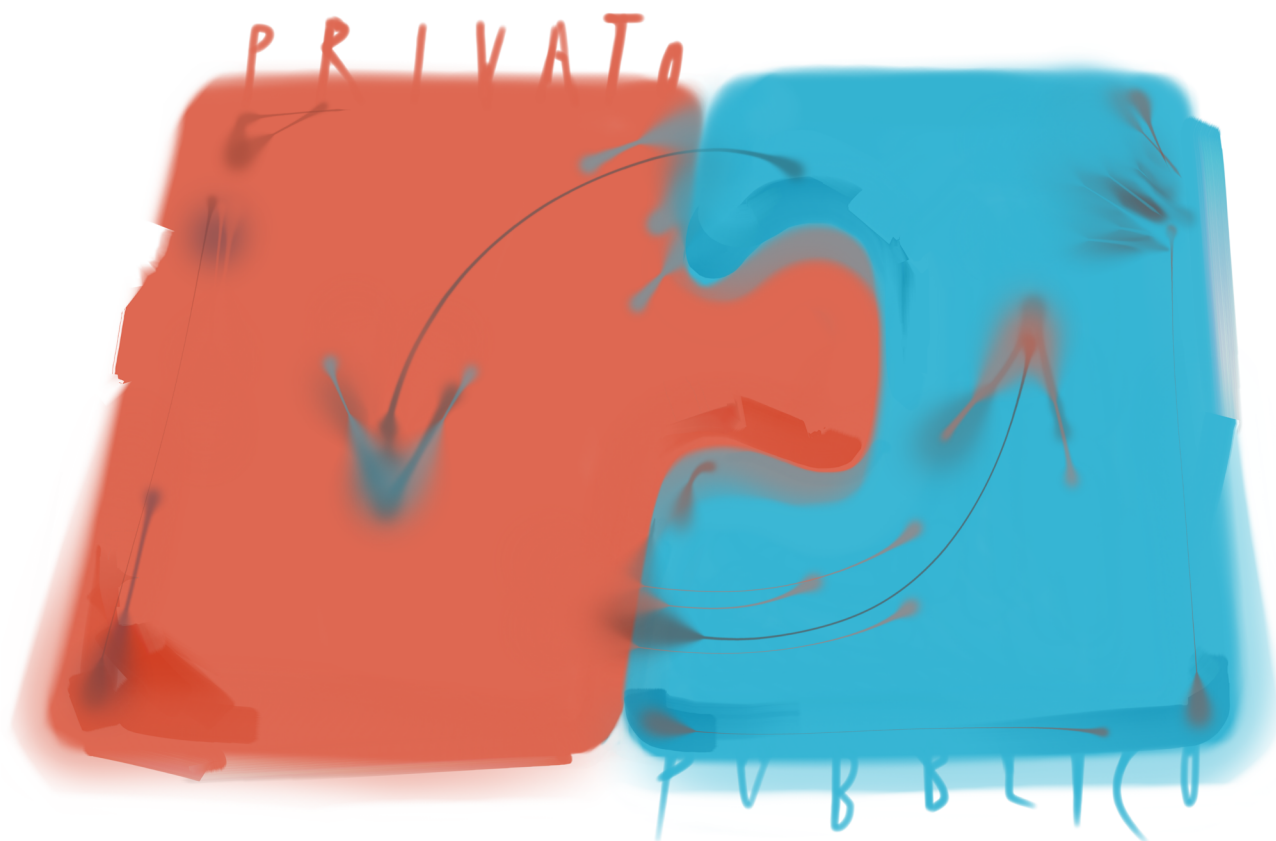
Più di 1000 donatori, tra cui alcuni pazienti DoEMO, hanno aderito al Progetto il cui arruolamento dovrebbe concludersi a ottobre.

Le scadenze menzionate sono quelle previste pre-Covid.

Come tutto anche il Centro e l'Associazione si sono bloccati, contiamo per ritrovarsi. L'Associazione ha sempre dovuto fronteggiare il problema della carenza di personale, perché il paziente deve essere il centro e il beneficiario di tutto, degno di attenzione, bisognoso di cure e tenuto ad averle. Lo dice l'etica, la ragione e anche la Costituzione. Il personale medico e infermieristico ha il diritto di lavorare in sicurezza e con organici corretti. In questi mesi di pausa è mancato l'ossigeno a tutti ma torneremo a respirare adeguatamente?

Senza il servizio pubblico quello privato non sopravvive. Ma quello privato non deve vivere a scapito del pubblico. Cara Regione Lombardia, siamo felici di essere i migliori in Europa per il servizio sanitario, ma se non ce lo dicessero gli altri noi non ce ne accogeremmo: speriamo di toccarlo con mano nel post-Covid. La professionalità, la passione e la dedizione dei medici lombardi non possono sempre supplire all'organizzazione.

Donatella Donati



5
mille

Il tuo 5 per mille a

9|4|5|6|2|5|4|0|1|5|6

**Associazione per lo Studio dell'Emocromatosi
e delle malattie da sovraccarico di ferro**



Registrazione Tribunale di Monza n. 1245 del 19.03.1997

Edito da Associazione per lo Studio dell'Emocromatosi e delle malattie
da sovraccarico di ferro ONLUS

Direzione e Redazione Ospedale S. Gerardo - Monza - via Pergolesi, 33

Direttore responsabile Franco Rizzi

Comitato di redazione E. Mariani - G. Braghetto - L. Donati - S. Pelucchi - D. Masi

Segreteria E. Mariani

Grafica Raul Mariani

Stampa Verga arti grafiche srl - Macherio - via don Venanzio Corti, 7